

DESTINATARIO SCONOSCIUTO

di Katherine Kressmann Taylor

Destinatario sconosciuto è un romanzo epistolare di Katherine Kressmann Taylor.

Fu pubblicato per la prima volta nel 1938 dalla rivista Story e poi nel '39 uscì come libro vero e proprio.

Dopo un certo successo che lo fece ritenere “l'accusa più efficace che sia mai stata mossa in letteratura contro il nazismo”, cadde nel dimenticatoio.

Nel 1999 fu ristampato, postumo, suscitando grande interesse dato il contesto politico sociale : la xenofobia si andava manifestando a livello internazionale, nella Germania riunificata stava prendendo vita il neonazismo, nell'Europa dell'Est si assisteva ad una pericolosa rinascita dell'antisemitismo e negli Stati Uniti riemergevano le teorie sulla supremazia della razza bianca che riecheggia il passato.

Il racconto, in forma di scambio epistolare tra due amici, soci in affari, uno ebreo americano di San Francisco, Max, e l'altro tedesco, Martin, si svolge tra novembre del 1932 e marzo del 1934 e contiene un messaggio profondo e universale che parla alla coscienza morale di chi lo legge e trascende il tempo in cui lo si legge.

Martin torna in Germania nel momento della grande crisi dei primi anni '30.

Il nazismo comincia ad affermarsi, e qui, disponendo di mezzi e di conoscenze, egli si installa saldamente in un contesto sociale in ascesa, quel contesto che si sviluppa intorno alle gerarchie naziste, fino ad assorbirne ogni idea e tanto da diventare lui stesso un fervente nazista.

A questo punto, l'amico, un po' alla volta ripudiato in quanto ebreo, diventa per lui sempre più imbarazzante come amico e viene trattato sempre più come socio fino a chiedergli di scrivergli segretamente allegando le missive agli estratti conto bancari e ciò fino all'ultima richiesta di non farlo più.

Max però è costretto a rivolgersi a Martin per avere notizie della sorella Griselle, attrice e a suo tempo amante dell'amico, scomparsa durante una tournée a Berlino. Martin gli risponde che Griselle è morta, uccisa dalle Squadre di Assalto che l'avevano inseguita fino a casa sua dove era andata in cerca di protezione che però lui le aveva negato.

A questo punto la questione si sposta dalle vicende del nazismo emergente al piano del rapporto personale tra i due ormai ex amici. Qui un inaspettato capovolgimento della situazione: Max ricomincia a scrivere a Martin lettere, strane ma estremamente compromettenti, che determineranno la fine della fortuna di Martin, il suo isolamento sociale e infine il suo internamento. Le lettere a lui indirizzate ritorneranno al mittente con la scritta “Destinatario sconosciuto”.

Il capovolgimento dei rapporti di forza fra i due amici, dopo la morte della sorella di Max, è totale. La vendetta è consumata.

Si rimane però interdetti di fronte all'inaspettato finale: cos'è più tragico tra la viltà di Martin e la viltà di Max che, “tranquillamente” al di là dell' Oceano, distrugge l'amico e la sua famiglia con sei brevi lettere?

A questo punto lo sfondo di orrore del regime nazista sfuma davanti agli orrori dei rapporti personali fra i due protagonisti.

TESTO:

Destinatario sconosciuto di K. Kressmann BUR edizioni

IMMAGINI:

tratte da vari siti web

MUSICHE:

Parte prima:

F. Chopin, Waltz 3 in A minor, op 34. (The pianist, Sony music)
KlezRoym, Ersther Vals, Anagrumba Studio

Parete seconda:

KlezRoym, Ersther Vals, Anagrumba Studio
A. Vivaldi, Cum dederit, Nisi Dominus, Queen of Opera

Parte terza:

F. Schubert, Gretchen at Spinning Wheel, op 2, D118
Requiem for dream, Hans Zimmer, King Arthur Soundtrack